

Zweites
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses.

Sonntag, den 7^{ten} October, 1827.

E r s t e r T h e i l.

Symphonie, von Mozart. (Es dur)

Scene und Arie, aus: *Così fan tutte*, von Mozart, gesungen
von Dem. Henr. Grabau.

Ei parte... Senti!... Ah no!...
Partir si lasci,

Si tolga ai sguardi miei l'infesto oggetto
Della mia debolezza. — A qual cimento
Il barbaro mi pose! — Un premio è questo
Ben dovuto a mie colpe. — In tale istante
Dovea di nuovo amante
I sospiri ascoltar? L'altrui querele
Dovea volger in gioco? Ah, questo core
A ragione condanni, o giusto amore!
Jo ardo, e l'ardor mio non è più effetto
D'un amor virtuoso, è smania, affanno,
Rimorso, pentimento,
Leggerezza, perfidia, e tradimento.

Violin - Concert, (E moll) comp. und vorgetragen vom Herrn
Concertmeister Matthaei.

Per pietà, ben mio, perdona
All' error d'un alma amante;
Fra quest' ombre, e queste piante
Sempre ascoso, oh Dio, sarà.

Svenerà quest'empia voglia
L'ardir mio, la mia costauza,
Perderà la rimembranza,
Che vergogna, e orror mi fa.

A chi mai mancò di fede
Questo vano, ingrato cor!
Si dovea miglior mercede,
Caro bene, al tuo candor!

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Hummel.

Sehnsucht. Gedicht von Schiller, Musik von Andr. Romberg,
gesungen von Dem. Henr. Grabau.

Ach, aus dieses Thales Gründen,
Die ein kalter Nebel drückt,
Könnst' ich doch den Ausgang finden,
Ach, wie fühlt' ich mich beglückt!

Dort erblick' ich schöne Hügel,
Ewig jung und ewig grün!
Hätt' ich Schwingen, hätt' ich Flügel,
Nach den Hügeln zög' ich hin.

Mus II 9 32. 2